

Attentato contro Sigfrido Ranucci, quattro arresti: â??Commando ha agito su commissioneâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Quattro arresti per lâ??attentato al giornalista Sigfrido Ranucci, avvenuto la sera del 16 ottobre 2025 a Pomezia, vicino Roma, quando un ordigno esplose davanti al cancello dellâ??abitazione del conduttore di Report. Nelle prime ore della mattina, nelle province di Napoli e Avellino, i carabinieri del Comando Provinciale di Roma, insieme con i militari dei Comandi Provinciali competenti, hanno eseguito unâ??ordinanza di applicazione di misura cautelare personale (3 in carcere e uno agli arresti domiciliari), emessa dal gip di Roma su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 4 persone accusate a vario titolo di detenzione, porto in luogo pubblico e uso di ordigno esplosivo, minaccia e danneggiamento, aggravati dallâ??aver agito in piÃ¹ di cinque persone e con modalitÃ di tipo mafioso.

Lâ??operazione (QUI IL VIDEO) Ã¨ scattata a seguito delle indagini avviate dai carabinieri dei Nuclei Investigativi di Roma e Frascati dopo lâ??attentato dinamitardo ai danni di Ranucci, quando un ordigno fu fatto deflagrare davanti al cancello dellâ??abitazione del giornalista, distruggendo le sue due autovetture parcheggiate e danneggiando il muro perimetrale. Lâ??indagine ha richiesto lâ??esame incrociato di tutti i sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, rilievi tecnico scientifici e lâ??esame di tutti i tabulati telefonici della vasta cella interessata, consentendo di ricostruire in modo minuzioso le fasi preparatorie, esecutive e successive dellâ??azione. In particolare, i rilievi tecnico scientifici svolti dalla Sezione Rilievi e dalla Squadra Artificieri del Nucleo Investigativo di Roma e i successivi accertamenti del R.I.S. di Roma hanno dimostrato che lâ??ordigno era costituito da una carica detonante composta da â??gelatina da cavaâ?•, dalla straordinaria capacitÃ distruttiva, indicativo di una rete illecita di approvvigionamento del materiale.

Una telecamera installata sulla S.S. 148 â??Pontinaâ?•, a diversi chilometri di distanza dal luogo del delitto, ha permesso di individuare una Fiat 500 X, risultata noleggiata in Campania, e di tracciarne il

viaggio di andata verso Roma e il repentino ritorno nelle ore immediatamente successive allâ??attentato. Lâ??analisi dei tabulati di traffico telefonico e telematico Ã¨ stata di assoluto rilievo per le indagini. I dati dei ripetitori hanno dimostrato che il percorso dei cellulari utilizzati dagli esecutori materiali era perfettamente sovrapponibile al tracciato della Fiat 500 X in viaggio dalla Campania a Torvaianica sia il giorno dellâ??attentato sia in precedenza quando avevano effettuato un sopralluogo della zona.

Il commando avrebbe agito su specifico mandato di terze persone, allo stato non identificate, come â??favoreâ?• e dietro compenso economico. I mandanti si sono adoperati per garantire supporto per tutelare i presunti esecutori, fornendo fondi, schede telefoniche dedicate, assistenza legale e pianificando una loro eventuale fuga allâ??estero.

Gli indagati hanno tentato in piÃ¹ occasioni di ostacolare le indagini effettuando bonifiche per cercare microspie, distruggendo schede Sim e concordando linee difensive omertose per dissimulare il loro coinvolgimento e coprire i mandanti. Contestualmente allâ??esecuzione degli arresti, sono tuttora in corso numerose perquisizioni nei confronti di altri indagati che potrebbero aver fornito lâ??esplosivo e garantito il supporto logistico al commando. Le indagini proseguono incessantemente al fine di svelare lâ??identitÃ dei mandanti che hanno commissionato lâ??attentato.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 30, 2026
Autore
redazione